



PARROCCHIA di LOREGGIA e LOREGGIOLA

**Giugno
Luglio
Agosto
2022**



Vita Parrocchiale

per qualsiasi informazione sulla tua parrocchia visita il sito:
www.parrocchialoreggialoreggiola.it





LOREGGIA e LOREGGIOLA - Vita Parrocchiale
Nuova serie - Anno XV - n° 2
Giugno - Luglio - Agosto 2022

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA COMUNITÀ
CRISTIANA DI LOREGGIA e LOREGGIOLA

Piazza Baratella, 15 - Tel. 049.5790369
35010 Loreggia (PD) Italy
conto corrente postale 38896346

DIRETTORE: Don ANTONIO CUSINATO
DIRETTORE RESPONSABILE: D. LINO CUSINATO

Proprietario Editore:
don Antonio Cusinato della Parrocchia della
Purificazione della B.V. Maria in Loreggia

STAMPA: Grafiche TP - Loreggia

GRUPPO DI REDAZIONE:
Don Antonio Cusinato - Giovanni Berti
Paolo Tonin - Silvano Fantinato
Sara Pallaro - Domenico Marchetto

Hanno collaborato:
i parrochiani e i rappresentanti dei vari gruppi
parrocchiali

Autorizzazione del tribunale di Padova
n. 215 del 04.02.2008

Il presente numero è andato in stampa il giorno
29.06.2022

in questo numero

Primo Piano

- L'estate sta iniziando... pg. 3
- L'accordo tra il Vaticano e il governo di Pechino: un "ponte" per unire i cattolici cinesi pg. 4
- Uscire dalla chiesa: la persona al centro pg. 6
- Elezioni comunali 2022 pg. 7

In Parrocchia

- Anche noi alla cena di Gesù pg. 8
- Il cammino dell'icona della famiglia pg. 12
- Oggi Dio bussava alla porta del nostro cuore... Pg. 13
- "Finalmente l'estate! Finalmente le vacanze!" Pg. 14
- Alla scoperta delle radici della nostra fede pg. 15
- I sorrisi più autentici: quelli dei bambini pg. 16
- Incontro gruppo francescano pg. 18
- Maria sempre al centro del cuore generoso delle persone pg. 19

- Ben tornate a suonare pg. 20
- San Giorgio 2022 pg. 23
- Salita al Clan 2022 pg. 24
- Zootropolis! Pg. 25
- Libertycity: una città possibile pg. 26
- Festa di chiusura anno scout pg. 26

Parrocchia e dintorni

- Loreggia: AIDO - AVIS ... uniti per la Vita pg. 28
- Loreggiola ringrazia la maestra Peron Amabile pg. 29
- San Luigi in festa pg. 29

Programma Parrocchiale

- Programma Religioso-Pastorale pg. 30

Loreggia Missionaria

- Loreggia Missionaria pg. 31

Anagrafe Parrocchiale

- Anagrafe parrocchiale pg. 33

Sono tornati alla casa del Padre

- I defunti pg. 34
- Anniversari pg. 36
- Pagina dell'emigrato pg. 38

Nota di redazione: per la composizione della nostra rivista utilizziamo i contributi provenienti da varie fonti e fatti pervenire alla nostra redazione. Ci riserviamo il diritto di intervenire per eventuali scelte e adattamenti, dovuti sia a motivi di spazio a disposizione, sia di sintonia con lo stile e l'orientamento cristiano di questa rivista parrocchiale.

Chi volesse scrivere (max 300 parole) o ricordare un familiare defunto (max 115 parole + foto) può inviare il testo a: info@parrocchialoreggialoreggia.it



L'ESTATE STA INIZIANDO...

La stagione dell'estate sta iniziando e ancora una volta le nostre parrocchie mettono in campo le loro energie per far vivere ai nostri giovani, ragazzi e bambini, esperienze che li possano aiutare nel cammino della vita. Esperienze che rimarranno impresse per sempre nella loro esistenza.

Si inizia con il **Grest**. Un'avventura che coinvolge bambini e ragazzi dalla seconda elementare alla seconda media. Finita la scuola ci si tuffa nei laboratori per imparare a cucinare, a lavorare il legno, ad assemblare vari materiali. La creatività la fa da padrona. I giochi, le sfide, le gite, le camminate sono il carburante per vivere con intensità ogni momento. Gli animatori, giovani delle classi superiori, sono l'anima di questo momento magico che durerà due settimane.

Terminato il Grest, iniziano i **Campiscuola**. Dalla terza media alla quinta superiore i nostri giovani vivranno una settimana insieme in varie località italiane. Si è lontani da casa e tutto diventa novità, scoperta e mistero. Non è la solita routine, il solito tran-tran. È il ritrovare la voglia di vivere, il gusto di riscoprire se stessi, la bellezza del creato. È "si è in tanti e insieme". Si è con gli amici. È un momento in cui si condivide la gio-

ia dello stare insieme, il sudore del cammino, la fede semplice, quello che siamo. È la scoperta di essere una "grande famiglia".

Con loro educatori straordinari. Giovani intrepidi e generosi, sgobboni e gioiosi, simpatici e disponibili. Sono i fratelli maggiori che conducono passo passo gli "avventurieri" al successo dell'impresa. Esperienze che aprono la strada e ci indicano dove trovare la pienezza della vita.

La comunità di Loreggia sarà poi coinvolta nella festa di **S. Rocco**, nostro patrono. Com'è ormai tradizione lunedì 15 agosto celebreranno gli **anniversari di matrimonio**, rinnovando con gli sposi le promesse, e renderanno grazie al Signore per il dono delle famiglie. Con loro ci saranno anche don Ruggero Gallo e padre Adriano Pelosin. Cinquanta anni fa sono diventati preti e faranno memoria di questo lieto evento che è stato una risposta generosa alla chiamata del Signore. A loro il nostro grazie per la testimonianza data e per il bene compiuto nelle loro comunità.

Le nostre parrocchie sono ancora la "fontana del villaggio" dove le persone possono attingere l'acqua della vita, dove ritrovare speranza e riprendere con gioia il cammino dell'esistenza.

Don Antonio



L'accordo tra il VATICANO e il GOVERNO di PECHINO: un "ponte" per unire i cattolici cinesi

Un processo lungo, sollecitato e sostenuto da almeno tre papi ha concretizzato la stesura dell'accordo provvisorio tra la Santa Sede e il Governo cinese, relativo alle modalità di scelta e di nomina dei vescovi cinesi. **L'accordo** firmato nel 2018, rinnovato nel 2020 e in procinto di essere rinnovato per la seconda volta a ottobre di quest'anno **prevede che tutti i vescovi cinesi siano ordinati in piena e pubblica comunione gerarchica con il Papa**. Il governo cinese ha dovuto prendere atto che i vescovi cattolici non sono commissari di partito imposti dall'esterno, e che il legame di comunione gerarchica con il successore di Pietro è per loro un tratto irrinunciabile del proprio ministero.

Per il Vaticano, come ribadito dal cardinale Pietro Parolin, l'accordo ha finalità unicamente pastorale e non contiene alcun riferimento alla dimensione geopolitica. Il governo cinese dal canto suo ha elogiato la saggezza di Papa Francesco che, grazie all'accordo, ha consentito di "tenere insieme l'interesse nazionale e le credenze religiose dei cattolici". Un cambiamento notevole dopo i periodi bui in seguito alla rottura di Mao con il Vaticano (1951) e della fondazione della Associazione patriottica cattolica cinese - Apcc (1957) che raccoglieva la Chiesa che faceva professione di obbedienza politica e agiva sotto il controllo del governo, mentre la Chiesa fedele al Papa era costretta alla clandestinità.

Il nuovo patto favorisce l'emersione dalla semi-clandestinità della chiesa cattolica cinese. Ma comporta anche la legittimazione da parte del Papa dei vescovi fedeli allo Stato. **D'ora in poi l'ultima parola sulla nomina di un vescovo è riservata al Papa**, ma i candidati continueranno ad essere proposti da entrambe le parti.

Tra la comunità dei cattolici, non tutti lo considerano un risultato positivo. **Tra questi il più critico è il cardinale Joseph Zen, vescovo emerito di Hong Kong.** L'anziano prelado (90 anni), che recentemente è apparso sulla cronaca mondiale per



l'arresto subito da parte delle autorità di Hong Kong con l'accusa di "collusione con le forze straniere", sostiene che l'accordo è un cedimento del Vaticano al Governo di Pechino. La causa dell'arresto, rientrato dietro versamento di una cauzione nel giro di 24 ore, è in relazione al ruolo di amministratore di un fondo per il sostegno dei manifestanti pro-democrazia nel pagamento delle spese legali o sanitarie, ricoperto in passato dall'anziano prelado. **L'accordo, secondo il cardinale Zen, non tiene conto delle sofferenze che la chiesa cinese ha patito negli ultimi 60 anni per mano delle autorità cinesi.** Il cardinale non è ben visto dal governo di Pechino anche per le sue prese di posizione a favore degli uiguri e dei musulmani, le etnie attualmente più minacciate e perseguitate da Pechino. L'arresto del cardinale Zen ha scosso la comunità cattolica di Hong Kong ed è stato particolarmente contestato perché avvenuto subito dopo l'insediamento del nuovo capo del governo di Hong Kong, John Lee, un cattolico educato presso le scuole cattoliche dell'ex colonia inglese, che subito dopo il suo insediamento si era presentato come un difensore della libertà religiosa.

L'accordo tra il Vaticano e il governo di Pechino, alle soglie del secondo rinnovo, si trova ad operare in presenza del nuovo corso cinese nei riguardi dell'ex colonia inglese, che, **grazie anche al sostegno della chiesa cattolica locale, era diven-**

tata un punto di riferimento delle manifestazioni studentesche e sociali a favore della democrazia.

In quella città erano stati eretti monumenti a ricordo dei fatti di Piazza Tienanmen e ogni 4 giugno venivano organizzate manifestazioni a ricordo delle migliaia di studenti uccisi dall'esercito cinese in seguito alle manifestazioni del 1989. Il nuovo governo di Hong Kong nominato da Pechino ha provveduto a bloccare le manifestazioni a ricordo dei fatti di Piazza Tienanmen e ad abbattere i monumenti commemorativi di quei fatti presenti nella città. L'azione del nuovo governo di Hong Kong rientra negli obiettivi di Pechino volti a cancellare qualsiasi ricordo di Piazza Tienanmen, un modo di agire questo tipico dei regimi autarchici, dove si ritiene che la cancellazione dei segni e della memoria di un evento luttuoso per la storia del paese, contribuisca a farlo sparire dalla memoria collettiva. Per la chiesa cattolica di Hong Kong questo fatto, abbinato alla applicazione dell'accordo in vigore tra il Vaticano e Pechino, comporta l'assunzione da parte della comunità cristiana di un atteggiamento prudente e flessibile in relazione alle manifestazioni pubbliche. Come ha dichiarato recentemente il vescovo di Hong Kong Stephen Chow interrogato sulla sua partecipazione alle veglie con cui ogni anno, il 4 giugno, si commemorano ad Hong Kong le vittime di Piazza Tienanmen: "La possibilità di partecipare a tale commemorazione dipende dal fatto che essa sia autorizzata o meno dalle autorità" aggiungendo però che vi sono modi diversi per ricordare e commemorare un evento.

L'azione di Papa Francesco mediante l'accordo bilaterale con Pechino, criticata da una parte dei cattolici cinesi perché troppo accondiscendente con il governo centrale, riflette in realtà una visione ben radicata nella storia dei missionari gesuiti. La quale utilizza il dialogo e la costruzione di "ponti" per realizzare l'unione di mondi lontani, distanti culturalmente e storicamente. **Questa visione ha una storia lunga e risale al gesuita Matteo Ricci, marchigiano di Macerata, che nel 1582 fu tra i primi missionari a portare l'evangelizzazione in Cina.** Un percorso lungo quello del gesuita Ricci che si concretizzò con la costruzione di un lungo "ponte" i cui "mattoni portanti" erano costituiti da: l'apprendimento della lingua, lo

studio della storia e della cultura cinese, una paziente tessitura delle relazioni per conquistarsi l'accreditamento presso i governanti dell'epoca (dinastia Ming). Memore della storia di Matteo Ricci che era andato a portare l'evangelizzazione in un paese "quasi alla fine del mondo", Papa Francesco ha ripercorso il suo personale viaggio verso il soglio di Pietro partendo da un paese "quasi alla fine del mondo" (Argentina). Così nel maggio 2021 ha scelto come titolare della diocesi di Hong Kong il gesuita Stephen Chow Sau-Yan preferendolo ai candidati vicini a Pechino Peter Choy Wai-man e alla comunità cattolica di Hong Kong Joseph Ha Chising. **Il messaggio del pontefice era chiaro: padre Chow rappresentava il "ponte" necessario a iniziare l'opera di riavvicinamento e di ricostruzione della fiducia e del dialogo tra gli opposti schieramenti.** Non solo, essere "ponte" significa anche portare il peso per consentire il passaggio delle persone da una sponda all'altra e per favorirne, possibilmente l'incontro. Antonio Spadaro, direttore della rivista La Civiltà Cattolica e amico del vescovo Chow, paragona la sua nomina a quella di un altro gesuita cinese mons. Aloysius Jin Luxian che nel 1985 "accettò la nomina a vescovo di Shanghai, pur senza il mandato del pontefice, per permettere alla chiesa locale di fiorire".

L'accordo provvisorio tra la Santa Sede e il Governo di Pechino sulla nomina dei vescovi non ha le caratteristiche dell'atto definitivo ma è piuttosto un "ponte" che nella visione di Papa Francesco può favorire l'incontro delle parti, può far crescere la fiducia reciproca e può avviare un cammino di avvicinamento all'interno della comunità cattolica cinese.

Paolo Tonin



Uscire dalla chiesa: la persona al centro

Il Sinodo indetto da papa Francesco ci ha invitato nei mesi scorsi a riflettere su come la Chiesa stia camminando davvero insieme al popolo di Dio, ossia quanto sia attenta alle persone e al mondo che ci sta attorno, affinché l'annuncio del Vangelo sia autentico ed efficace. Anche la nostra parrocchia si è impegnata a sentire e ad ascoltare quanti sono impegnati nell'azione pastorale, alcune categorie sociali come gli anziani, gli stranieri, i giovani, ma anche le persone comuni.

Ascoltare è diventato l'imperativo pastorale per capire cosa pensi la gente e cosa si aspetti dalla Chiesa universale, come anche dalla nostra Chiesa locale. È evidente il richiamo alla pagina del Vangelo in cui Gesù chiede ai suoi discepoli: "Ma la gente chi dice che io sia?". La gente cosa pensa oggi della Chiesa e quindi di noi cristiani?

Tuttavia, **la cosa più importante** non sono state le risposte, in parte attese, soprattutto quelle molto critiche dei giovani, ma **il fatto che si sia andati incontro alla gente per ascoltarne la voce**. Si tratta di una "rivoluzione copernicana" perché al centro non viene posta la gerarchia ecclesiale, ma il popolo di Dio. Si ha un rovesciamento delle parti, realizzando quello che da sempre ci dice papa Francesco, di essere cioè una



chiesa in uscita. **Noi siamo abituati ad "andare in chiesa", invece il papa ci invita a "uscire dalla chiesa" per andare incontro e per ascoltare le persone.**

Ma che ascolto deve essere questo? Non certamente un ascolto pseudopolitico, non un sondaggio per cogliere gli umori della gente, le mode del tempo, assecondarli e così accrescere il consenso elettorale, magari abbassando il tiro e semplificando il messaggio evangelico. Questa sarebbe una "chiesa populista", dalla manica larga, che insegue il mondo, ma che non cambia il mondo.

È invece l'ascoltare che ha al centro la persona con la sua storia e la sua situazione di vita. È l'ascoltare di chi si fa prossimo, più vicino all'altro. È **l'ascolto del buon samaritano** che non tira dritto, ma che si ferma e si prende cura di chi è in difficoltà o si sente solo in questa società della concorrenza, della fretta, dove non c'è mai tempo: è l'ascoltare della carità disinteressata.

Certamente ascoltare la gente serve anche a indirizzare l'azione pastorale e quindi la liturgia e la catechesi di una comunità, ma comprendiamo che prima di tutto **ascoltare deve essere l'atteggiamento di fondo che caratterizza ogni cristiano.**

La gente, chi dice che io sia, dice Gesù, non cosa vuole che io sia! Questo ci riporta alla centralità della figura di Gesù, a preoccuparci certamente del fatto che le nostre chiese si svuotano, ma soprattutto a preoccuparci di essere fedeli testimoni del messaggio evangelico.

MANUELA MARANGON

è il nuovo sindaco di Loreggia

Le elezioni del 12 giugno hanno decretato il successo della Lista **“Esserci per Loreggia e Loreggiola”** e quindi la nomina a sindaco di Manuela Marangon, 60 anni, infermiera con laurea in Scienze infermieristiche. Con lei sono stati eletti i seguenti consiglieri: Zorzi Enea, Milani Renato, Bustreo Elisa, Andretta Chiara, Pierobon Stefano, Beltrame Alessandra, Santucci Pierluigi, Menegazzo Celeste, Bastarolo Laura, Peron Maria Grazia, Pierobon Vittoria, Squizzato Gianluca.

Alla neoeletta Sindaca e a tutta la nuova amministrazione comunale le nostre congratulazioni e l'augurio di un buon lavoro rivolto davvero al bene comune, mettendo al centro sempre le persone, in modo che la nostra comunità possa continuare a crescere nella solidarietà, nella diffusione del senso civico, come anche



nella responsabilità e nella qualità della vita. Amministrazione comunale e Parrocchia non possono che essere insieme in questo compito non sempre facile ma fondamentale.



ANCHE NOI ALLA CENA DI GESÙ

Con immensa gioia, il 23, 24 e 25 aprile e l'8 maggio 2022 sono state celebrate le Prime Comunioni a Loreggia e Loreggiola.

Ogni volta accostarsi al sacramento dell'Eucaristia genera forte emozione per le famiglie coinvolte, ma anche per noi catechiste: **la preparazione, l'attesa e il vivere l'incontro con Gesù, sono un segno importante nel cammino cristiano e speriamo sempre che il seme gettato porti il suo frutto.**

Anche quest'anno ha avuto però le sue difficoltà ed incertezze, dovute sempre ai contagi e alle quarantene Covid, che ci hanno portato ad incontri online e ad assenze forzate. Per fortuna l'aiuto dall'Alto e la costanza di tutti, bambini e genitori in primis, ci hanno permesso di celebrare tutti i vari riti che precedono la comunione vera e propria: la consegna della tunica, la comunione della parola (con la consegna

del Vangelo), la Pasqua ebraica, la processione con l'ulivo la Domenica delle Palme, il Giovedì Santo in cui Gesù per la prima volta spezzò il pane e condivise il calice del vino.

Era importante far capire ai bambini che il dono di Gesù è un incontro che si rinnova nell'Ostia consacrata, **il miracolo più grande per noi cristiani, in ogni Santa messa** attraverso i gesti del sacerdote, perché attraverso quel piccolo pezzetto di pane, che per noi è Gesù, anche noi possiamo diventare buoni come Lui.

Con questa consapevolezza e con il cuore pieno di gioia, accompagnati dalla preghiera della comunità e dall'aiuto del Signore, **82 bambini e bambine hanno ricevuto per la prima volta il dono di Gesù che si fa Eucaristia.**

Sono state 4 celebrazioni bellissime, durante le quali i bambini hanno fatto il loro ingresso in chiesa in





processione e hanno preso posto sull'altare per partecipare con il sacerdote al banchetto eucaristico. **Non sappiamo dire chi fosse più emozionato, se i bambini, i genitori, i nonni o noi catechiste, ma sicuramente c'era la consapevolezza che Gesù sarebbe entrato e rimasto sempre nei cuori dei "nostri" bambini.**

Un grazie speciale va ai nostri sacerdoti, Don Antonio e Don Giovanni, ai cori (anche a quello "improvvisato") che hanno reso speciali le celebrazioni e a tutti coloro che si sono adoperati affinché fosse una Festa veramente per tutti!!!

L'augurio più grande adesso è continuare ad essere fedeli a Gesù, perché Lui non si dimentica mai di noi, coinvolgendo anche chi ci sta attorno con il suo immenso Amore, per diventare sempre un po' di più fedeli al Padre, amici fraterni, misericordiosi, capaci di perdonarci e di volerci bene.

Le catechiste

Alcuni brevi pensieri dei nostri fanciulli e fanciulle e non solo...

Il giorno della mia prima comunione mi sentivo agitata e mi batteva forte forte il cuore, ma dopo aver ricevuto la particola mi sono sentita più tranquilla e più sicura, molto felice di aver ricevuto Gesù.

(Emma A.)

Grazie Jessica per avermi accompagnato e guidato con tutte le altre catechiste in questo cammino ad accogliere un Dono così prezioso che conserverò sempre nel mio cuore. Mi hai insegnato che bisogna me

terci amore in quello che facciamo, a partire dalle piccole cose e che questo Dono speciale mi aiuterà a superare ogni difficoltà lungo il viaggio della mia vita. Grazie di cuore.

(Francesco F.)

Nel sacramento della comunione, mi sono sentita molto felice di fare un passo così importante. *(Gaia M.)*

La prima comunione è stata per me un momento di gioia e di grande emozione, perché ricevere Gesù attraverso la particola è stato speciale.

(Sofia P.)

"Prima Comunione" significa piantare un seme, ma se il terreno non è pronto, se non lo si è arato a dovere, non ci sarà raccolto. E i contadini che provvedono a questo sono il parroco, le catechiste e i genitori. Ognuno ha il suo compito: arare, seminare, innaffiare, ognuno indispensabile, ognuno responsabile del proprio ruolo! GRAZIE per quello che avete fatto fino ad ora, per aiutarci a piantare quel seme.

(Un genitore)

Le mani sudate, un brivido e poi quel calore che ti avvolge e ti rassicura. Ecco, adesso anche tu, figlia mia, hai in te Gesù, l'Amico che non ti lascerà mai sola, la guida sulla via della vita, il rifugio sicuro nei momenti bui. Sapere che Qualcuno veglierà sempre sui tuoi passi, per un genitore, è motivo di serenità e di gioia. Grazie Signore del grande Dono che ci hai fatto!

(Un genitore)

L'emozione è stata tanta, da non trattenere qualche lacrima... un ringraziamento speciale va alle catechiste, per la pazienza e la dedizione e al nostro parroco don Antonio, che con semplicità e gioia ha accompagnato i nostri figli al sacramento dell'Eucaristia. Grazie.

(Un genitore)





Hanno ricevuto il sacramento dell'Eucaristia:

Andretta Emma
 Barco Samuele
 Basso Alvise
 Battan Sofia
 Bortolozzo Riccardo
 Boschetto Pietro
 Botter Mariasole
 Bragagnolo Alessia
 Bucarelli Sara
 Cadamuro Chiara
 Calliman Eleonora
 Cargnin Margherita
 Carraro Antonio
 Costa Giorgia
 Cremasco Leonardo
 De Checchi Angelica
 De Girolamo Emma
 De Polli Alvise
 Dionese Giovanni
 Famularo Eva
 Fassinato Francesco
 Franceschi Noemi
 Franco Antonio
 Galdino Emma Elisabeth
 Guarnaccio Alma
 Guarnaccio Andrea
 Guin Pietro
 Lago Filippo

Marangon Braylan
 Marcon Caterina
 Marconato Riccardo
 Masin Claudia
 Mason Gioele
 Mason Simone
 Mazzonetto Gaia
 Miclaus Alexandru
 Moro Manuele
 Pagliarin Agnese
 Pallaro Adele
 Paone Angela
 Paone Francesco
 Pegoraro Davide
 Pesce Luca Santiago
 Petrin Ginevra
 Piccolo Edoardo
 Pillon Sofia
 Povelato Bianca
 Prosdocimi Giulia
 Rosso Chiara
 Rusu Nicola
 Sabbadin Matilde
 Salvalajo Emanuele
 Sartorato Jacopo
 Smania Maddalena
 Soncin Sofia
 Sorrentino Raffaele

Stellin Matilde
 Tagliolini Gianluca
 Tognon Riccardo
 Tonello Edoardo
 Uzochukwu Joseph
 Visentin Isaiiah
 Zamperin Cristian
 Zanchin Francesca
 Zannin Evelyn

 Barban Andrea
 Brunato Elia
 Brunato Gianpietro
 Caon Edoardo
 Coluccino Filippo
 Cherubin Lorenzo
 De Checchi Michel
 Fior Leonardo
 Gottardello Mattia
 Giacchin Riccardo
 Marangon Giovanni
 Marangon Pietro
 Mason Nicolò
 Pirolo Marta
 Scalco Umberto
 Stanzone Davide
 Tonin Andrea

IL CAMMINO DELL'ICONA DELLA FAMIGLIA

Per l'Incontro Mondiale delle Famiglie 2022 (Roma 22 / 26 giugno) Papa Francesco ha fatto realizzare un'icona al gesuita Marko Ivan Rupnik (sacerdote artista, teologo e direttore del Centro Aletti) raffigurante l'episodio evangelico delle Nozze di Cana e dal titolo "Questo Mistero è Grande" riferendosi al **Matrimonio, all'amore sacramentale tra uomo e donna come riflesso dell'amore e dell'unità indissolubile tra Cristo e la Chiesa**. La nostra diocesi ha pensato di far attraversare questa icona/immagine in modo itinerante e trasportata a piedi sul territorio, sono state predisposte tre icone e percorsi per la grandezza della diocesi, per camminare sulle vie dei molti vicariati; nel nostro di Camposampiero tutto è iniziato con l'arrivo nella parrocchia Piombino Dese il 23 aprile e dopo molti "passi" si è affacciata nelle nostre due parrocchie arrivando da Fossalta ed entrando a Loreggia il 2 maggio, passando a Loreggia il 3 restandovi fino al 5 maggio, per poi passare a Camposampiero sempre a piedi. Sono stati giorni di preghiera un rosario per ogni sera di permanenza, in chiesa e sul territorio nel capitello di via Boito passando per



le scuole materne di Loreggia e Loreggia in molti casi suscitando curiosità. **Ecco allora, cosa resta di questo passaggio? Ha percorso le nostre vie e le nostre vite generando, curiosità attese, parole e sguardi e speriamo domande di quelle che non trovano pace se non nelle profondità della nostra anima.**

L'icona non si è spostata da sola, non ha percorso le nostre vie e le nostre vite con le proprie gambe, abbiamo deciso liberamente di trasportarla, e allora Lei ci ha trasportato dove non si ha voglia.... dove non andiamo mai... dove le gambe finiscono ed inizia il cuore e se vogliamo così anche il Vangelo.... Buon Cammino!

Il gruppo accoglienza



Festa del Perdono Loreggia e Loreggiola

OGGI DIO BUSSA ALLA PORTA DEL NOSTRO CUORE...

Domenica 1 maggio a Loreggia e Sabato 14 maggio a Loreggiola, **52 bambini di terza elementare hanno partecipato da protagonisti alla festa del Perdono** accompagnati e sostenuti dalle loro famiglie e dalle catechiste. La preparazione è durata alcuni mesi, ha visto i bambini impegnati in varie attività per comprendere appieno il significato di questo dono che il Signore ci fa, in particolare hanno imparato, attraverso l'immagine dei cinque sassi che Davide ha usato per sconfiggere il gigante del male Golia, **i 5 momenti più importanti della Confessione: esame di coscienza, pentimento, confessione, perdono, e impegno.**

Felici e trepidanti i bambini si sono presentati in chiesa pronti a ricevere il perdono,

e una volta ricevuta l'assoluzione, ad indossare una veste bianca come nel giorno del loro battesimo. Infine per condividere la loro gioia i bambini sono andati ad abbracciare le loro famiglie: è stato un momento emozionante per tutti i bambini, genitori e catechiste.





“Finalmente l’ESTATE! Finalmente le VACANZE!”

Sono in sintesi le esclamazioni più ricorrenti che sentiamo dai nostri bambini e ragazzi, e come non dar-gli ragione?

E Gesù, che posto avrà durante queste settimane: lo porteremo con noi, oppure lo abbandoneremo, come talvolta alcuni in modo scellerato fanno con un amico animaletto di casa che improvvisamente diviene “ingombrante”? Dipende...da quale posto occupa **Gesù** nella nostra vita! **È solo un soprammobile impolverato, oppure un nostro Amico?**

Sta a noi essere coerenti, mantenere le buone intenzioni e le promesse fatte nei mesi scorsi, e mentre giustamente passiamo il nostro tempo a rilassarci e divertirci - aspetti che Gesù benedice - **non dimentichiamoci che il suo Amore per noi non va mai in vacanza**, che una vera relazione di amicizia si nutre di una relazione costante, e non subordinata per esempio al nostro sporadico bisogno che qualcosa “vada per il verso giusto”.

Gesù ha bisogno di noi, delle nostre preghiere, dei nostri “Occhi di Pasqua” che siano vigili ed attenti ai bisogni di chi ci sta attorno, del supporto di tutti noi nelle parrocchie e comunità.

Il catechismo va in vacanza, ma le attività proseguono: Grest, uscite, campi vari...è importante cogliere queste occasioni e parteciparvi per vivere lo stare assieme e non delegare le nostre emozioni solo ai mondi digitali.

Guardare una bella foto nello smartphone è bello, ma...che meraviglia esserci dentro alla foto, con il cuore che sussulta per lo spettacolo che viviamo, e che bello quando gli sguardi luminosi si incrociano sapendo di essere i protagonisti e complici di un momento indimenticabile, nel meraviglioso mondo che Gesù ci dà il privilegio di gustarci, pur con tutte le sue contraddizioni che talvolta ci vorrebbero tenere lontani da Lui.

Sì, perché è davvero un privilegio poter essere testimoni e amici di Gesù, con l'Amore al centro di tutto! Per cui: **frequentiamo la messa, partecipiamo alle proposte delle nostre parrocchie, e... riflettiamo per come a settembre poter dare una mano in parrocchia al nostro rientro!** Sarebbe un meraviglioso regalo che facciamo innanzitutto a noi stessi!

Buona Estate a tutti!

Gruppo Catechisti Loreggiola



Alla SCOPERTA delle radici della NOSTRA FEDE



Quante volte si fanno lunghi viaggi alla ricerca di mete importanti. Ma i ragazzi di seconda media di Loreggia e Loreggiola, il 13 maggio, hanno scoperto un gioiello del nostro territorio, traboccante di storia, bellezza e significati: il battistero di Padova. Dedicato a San Giovanni Battista ed eretto nel 1360 per accogliere il meraviglioso "Paradiso" del pittore Giusto Dè Menabuoi. Tralasciando note di storia rintracciabili altrove, raccontiamo l'esperienza dei nostri ragazzi, rintracciabile solo dentro di noi.

Ci siamo trovati in stazione a Camposampiero in 42 più 7 accompagnatori, catechiste e volontari. Già il solo viaggio in treno, dopo due anni di spostamenti limitati ed esperienze stanziali, è stato un'avventura, per non parlare della camminata per le vie di Padova, lottando con i semafori pedonali che non permettevano a tutto il gruppo di transitare perché, per fortuna, eravamo in tanti. Una volta arrivati in piazza Duomo, ci si è divisi in due gruppi per poter meglio gestire la visita.

Un gruppo ha visitato piazza dei Signori, dove campeggia un orologio molto particolare, poi Piazza delle Erbe dove ci si è istruiti sul Palazzo della Ragione. Lo sapevate che al suo interno c'è il Salone, che ancor oggi è una delle stanze libere da colonne portanti più grandi al mondo? E ci sta pure un cippo dove i debitori insolventi ed i truffatori dovevano sedersi in mutande promettendo di non imbrogliare più. E da qui il detto "restare in braghe di tela".

La visita al Battistero, con l'ottima guida Elena, ci ha svelato i significati na-

scosti dei dipinti che, imitando la tradizione dei mosaici Bizantini, racconta la storia della salvezza dalla creazione al giudizio universale che culmina con la possente cupola del Paradiso. Sarebbe troppo lungo, seppur interessantissimo, spiegare i segreti e le strategie delle opere, come il fatto che **Dio e Gesù sono dipinti sempre con le stesse fattezze e gli stessi colori, per significare la divinità di Gesù**, o il fatto che **Maria, nella Pentecoste, non è dipinta con la fiamma dello Spirito Santo, avendolo già ricevuto durante l'annunciazione**.

Bisogna dire che i nostri ragazzi si sono fatti onore con domande mirate. Durante il laboratorio finale, partendo dal significato dei nostri nomi, abbiamo rinfrescato le radici della nostra fede che nasce col Battesimo, la Croce, la Parola, l'acqua, il Crisma inteso come profumo dell'essere cristiani e la luce. Tutto questo è stato poi raccolto in un libretto che abbiamo costruito il sabato dopo in parrocchia. Chiaramente i due gruppi hanno alternato la visita alle piazze con quella al Battistero, ma entrambi hanno adempiuto al rito del gelato. Il ritorno alla stazione, sempre con passo sostenuto, ha visto salire in treno tanti ragazzi quanti ne erano partiti, con soddisfazione di tutti!





SCUOLA DELL'INFANZIA
LEONE WOLLEMBORG

I SORRISI più autentici: quelli DEI BAMBINI

Mentre ripercorriamo con il cuore e la mente, i momenti salienti delle nostre due Scuole dell'Infanzia di Loreggia e Loreggiola sugli eventi di questo ultimo periodo, scaturisce un **GRAZIE** veramente di cuore al Signore perché, nonostante la particolarità che ha contrassegnato il mondo in questi due anni, le nostre Scuole hanno potuto svolgere con frutto la loro attività educativa a favore dei piccoli. Nel corso di quest'anno scolastico i progetti pianificati con impegno sono stati realizzati con vitalità da tutti. Passo dopo passo abbiamo costruito la nostra casa del cuore "sulla roccia" con fiducia, collaborazione e scelte valoriali (Mt 24-27).

Ci sono stati **momenti particolari** legati alle parrocchie, ai quali i bimbi hanno partecipato creativamente.

- Il **pellegrinaggio dell'icona della Famiglia**, in quest'anno dedicato alla famiglia per volontà di Papa Francesco. È stato un onore accogliere nelle nostre scuole l'icona e portarla in tutte le nostre famiglie attraverso i racconti dei bambini.
- Durante il **mese di Maggio dedi-**



SCUOLA DELL'INFANZIA
GIO BATTÀ GANZINA
di Loreggiola



cato alla Vergine Maria, non sono mancate espressioni di venerazione alla Mamma di tutti, alla quale ogni giorno affidiamo i bambini e le loro famiglie, la scuola e il personale, le parrocchie, e sempre... la PACE.

- È stato programmato, **in occasione della festa della mamma, un ritrovo delle famiglie nel campo sportivo**. Per la nostra Parrocchia è stata un'esperienza molto bella... caratterizzata dall'unità fra famiglie e genitori dei bambini. Tutto si è svolto con gioia e allegria, risolvendo i giochi di una volta che hanno veramente reso simpatica la giornata insieme.
- Per entrambe le scuole si è potuto realizzare il "sogno" delle **uscite didattiche in pullman**.



- Il **ritorno delle CAMPANE** di Loreggia, questo evento è stato curato molto bene da Don Antonio e dai responsabili, catturando l'attenzione dei bambini delle nostre scuole dell'infanzia, che l'hanno vissuto con interesse. Soprattutto, hanno



capito che, **le CAMPANE SONO LA VOCE DI DIO** che ci **CHIAMA A LODARLO e RINGRAZIARLO.**

- Finalmente abbiamo potuto "fare festa" insieme, a Loreggia con la **FESTA DELL'AMICIZIA** e a Loreggia con la Santa Messa di ringraziamento al Signore per l'anno scolastico che si sta per concludere. La partecipazione dei bambini e delle loro famiglie ha reso un tocco di vitalità alla Parrocchia, è stato come la manifestazione della volontà di ricreare un mondo nuovo, come un sogno, dove tutti impariamo cosa significa la parola AMORE.



- Per concludere, ci ha emozionato il **saluto ai nostri remigini**, i bambini che lasciano la scuola dell'Infanzia per iniziare una nuova avventura

a settembre nella Scuola Primaria. I bambini hanno opportunamente e con entusiasmo ripercorso il progetto educativo dell'anno con la chiara consapevolezza che con Gesù noi costruiamo nostra casa del cuore sulla roccia. Non sono mancate emozioni ed espressioni di gratitudine che hanno reso le feste di saluto ricche di sentimenti di ringraziamento.



- o *A tutti i nostri bimbi, ai loro genitori e famiglie auguriamo un periodo estivo sereno, all'insegna della pace e dello stare insieme.*
- o *Ai Cuori di Gesù e Maria affidiamo i nostri bambini, le loro famiglie e tutto il mondo.*

Le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia di Loreggia e Loreggia



INCONTRO Gruppo Francescano

Nell'ultimo incontro fra noi del gruppo terz'Ordine Francescano, abbiamo trattato quanto proposto da papa Francesco, cioè: **“La famiglia è icona dell'amore di Cristo per la sua chiesa”**.

Abbiamo avuto l'opportunità di ricevere e trattenere per due giorni in parrocchia un'icona raffigurante la **Sacra Famiglia**. Camminando tra le vie del paese, le famiglie hanno accompagnato quell'**icona** che le rappresenta. Siamo partiti dalla parrocchia di Loreggiola per giungere poi alla parrocchia di Loreggia, portando assieme ad altre famiglie un'icona che oltre ricordare la famiglia di Nazareth rappresenta l'amore di Dio, l'abbiamo accompagnata con la recita del santo rosario.

In riferimento della famiglia abbiamo preso spunto da tre affreschi presenti nel Santuario del Noce.

Come sant'Antonio risolve i conflitti familiari:

- 1) **1° affresco** - Un marito aveva accusato pubblicamente la propria moglie di aver messo alla luce un figlio di cui lui non era il padre.
- 2) **2° affresco** - Sant'Antonio riattac-

ca un piede a un giovane: questi, dopo aver confessato al santo stesso di aver dato un calcio alla propria madre, si era da Lui sentito dire che sarebbe stato meglio tagliarlo via quel piede che aveva così tanto peccato.

- 3) **3° affresco** - Il Santo predica ai pesci a Rimini. Dato che gli abitanti di quella cittadina non volevano ascoltare l'annuncio che egli stava portando, si rivolse ai pesci i quali vennero a galla per ascoltare le sue parole, in questo modo conquistò l'attenzione degli abitanti di Rimini.

La Nascita di Gesù

Nel tempo in cui San Francesco si sentiva angosciato per la confusione e le cattive tendenze di molti suoi seguaci, il suo spirito trovò sollievo nell'abbandonarsi totalmente nelle mani di Dio.

La sua **“perfetta letizia”** fu simile a quella di Giuseppe e Maria che sperimentarono la mancanza di carità di tanti albergatori. Alla fine, sistemandosi in una stalla ricavata in una grotta, trovarono conforto nella paglia e nel calore degli animali.

Quando Gesù nacque nel silenzio della notte, il cuore dei suoi genitori fu pieno di una gioia purissima. Nonostante il manifesto rifiuto degli alti, era nato il salvatore e cielo e terra esultavano di gioia.



MARIA sempre AL CENTRO del cuore generoso DELLE PERSONE

Con l'aiuto e la protezione di Maria, anche quest'anno Covid permettendo, il 2 giugno abbiamo celebrato assieme al nostro parroco don Antonio la **messa della fine del mese della recita del Rosario e il rito delle rogazioni**.

Noi qui in via Muson quest'anno abbiamo deciso di comune accordo di seguire il suggerimento di Papa Francesco di **pregare per la Pace recitando il "Rosario della Pace"**. Ci trovavamo tre sere alla settimana con un gruppetto tra le 8 e le 15-16 persone, la cosa più bella era l'età che variava perché c'erano bambini dell'asilo, ragazzi delle elementari, medie, superiori e adulti.

Dopo esserci consultati con il Gruppo Missione e Solidarietà, noi della famiglia Fantin **abbiamo deciso di utilizzare le offerte di questa Santa Messa per aiutare il Centro Aiuto alla Vita**. È un'associazione che ha sede a Camposampiero ma aiuta anche alcune famiglie loreggiane contri-

buendo con le spese per acquistare cose di prima necessità per i figli come pannolini, latte, vestiti....

Qui nel nostro paese abbiamo alcuni volontari che operano in questa Associazione e aiutano anche 5 famiglie di Loreggia e Loreggiola. **Durante la Messa sono stati raccolti 300 euro** che abbiamo consegnato a Rosanna e Lorenzo, due volontari del nostro paese, che si occuperanno a utilizzare le nostre offerte nel modo migliore.

Al termine della Santa Messa il parroco ha fatto il rito della benedizione delle campagne e dei lavori di ogni genere, beneducendo anche le croci di legno fatte da Duilio, che al termine ogni partecipante poteva portare a casa.

Dopo tutti i riti religiosi ci siamo spostati nell'angolo conviviale, dove oltre a chiacchierare si potevano gustare varie prelibatezze.

Mara



BEN TORNATE a suonare

Domenica 15 maggio, nel corso della S.Messa delle 10.30, per l'occasione celebrata all'aperto sul sagrato della chiesa, animata da rappresentanti delle tre corali, come nelle grandi occasioni, e presieduta dal **vescovo Michele Tomasi** con accanto il "nostro" vescovo



Fernando Mason oltre ai nostri sacerdoti (don Antonio, don Giovanni, don Aldo e don Leone), **c'è stata la benedizione delle campane, ritornate a casa dopo l'intervento di restauro**. È stato bello vedere una intera comunità, rappresentata anche dal sindaco Fabio Bui che all'inizio della celebrazione ha salutato il vescovo Michele per la sua presenza, ritrovarsi, in una bella mattinata di sole, con i suoi pastori attorno a quelle campane di cui si sentiva ormai la nostalgia e che rappresentano l'identità di un paese.

Finalmente il loro suono, dall'alto del campanile, riprenderà a scandire

non solo i tempi della giornata e della preghiera, ma anche della nostra storia nei momenti di festa e di dolore, per rendere grazie o elevare suppliche al Signore.

Le campane infatti non emettono semplicemente dei suoni, ma – come ha detto il vescovo Michele – **ci parlano sempre**, a seconda delle circostanze, e spesso ci anticipano le notizie; inoltre **la loro voce supera i ristretti confini territoriali e quindi ogni forma di campanilismo, ricordandoci che il tempo e lo spazio non ci appartengono, ma sono di Dio che ci ama e ci invita ad amarci tutti come fratelli**.



Ed eccole le NOSTRE CAMPANE:



CAMPANA N° 6 ("sestina")

Fraasi impresse:

"Intonate al Signore un canto di grazie, sulla cetra cantate inni al nostro Dio".

"A Don Aldo Pinaffo, parroco (di Loreggia) per 19 anni, a Don Giuseppe Leone Cecchetto, parroco (di Loreggia) per 14 anni, a Don Antonio Cusinato, parroco pro tempore (trad: nel tempo attuale)".

Intonerà le sequenze di cascate, melodie e accordi che produrranno le nostre campane d'ora in avanti e sarà predisposta solo e unicamente per il suono manuale, al fine di formare una squadra campanaria in paese utilizzando una campana più piccola (e quindi più manovrabile), rendendo più solenni le maggiori feste dell'anno liturgico con il concerto manuale "a 6".



CAMPANA N° 4

"A PESTE FAME ET BELLO LIBERA NOS DOMINE"

Traduzione:

"DALLA PESTE, DALLA FAME E DALLA GUERRA LIBERACI O SIGNORE"

È la più vecchia campana dell'intero concerto; non è mai stata rifiuta ed appartiene all'installazione originale del 1893.

Da allora questa campana viene impiegata singolarmente per annunciare i rosari e i vesperi 5 minuti prima della funzione e in concerto con le tre mezzane per i funerali e le quattro grosse per le solennità.



CAMPANA N° 3

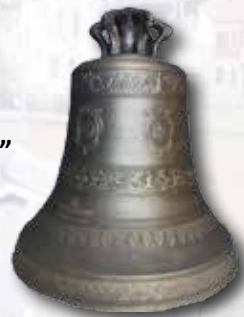
"A FULGURE ET TEMPESTATE LIBERA NOS DOMINE"

Traduzione:

"DAL FULMINE E DALLA TEMPESTA LIBERACI O SIGNORE"

È la cosiddetta **"campana martello"**. Quando si avvicinava il brutto tempo il campanaro saliva sulla cella campanaria, prendeva il battaglio e percuoteva la campana a ripetizione continua per avvisare il paese del possibile pericolo.

Con questo segnale d'allarme i loreggiani sapevano che dovevano accorrere in soccorso a qualcuno, mettere al riparo le bestie, rientrare dai campi o dai propri lavori. Suona con le due campane maggiori tutte le domeniche per annunciare le messe festive.



CAMPANA N° 5

"IN TE DOMINE SPERAVI NON CONFUDAR IN AETERNUM"

Traduzione:

"IN TE SIGNORE HO SPERATO, (FA) CHE NON SIA CONFUSO PER SEMPRE"

Quando è suonata singolarmente questa campana è la cosiddetta **"campanella"**, colei che suona 10 o 5 minuti prima di ogni funzione e che, con la sua cantilena continua, ha il compito di richiamare i fedeli per la Santa Messa.



CAMPANA N° 2

**DEFUNCTOS PLORO,
PESTEM FUGO,
FESTA DECORO"**

Traduzione:

**"PIANGO I DEFUNTI,
SCACCIO LA PESTE,
DECORO LE FESTE"**

Ci racconta la sua missione: pregare le persone che non ci sono più. È la cosiddetta "**campana da morto**", colei che annuncia i transiti quando un nostro compaesano se ne va. Come da antica tradizione suona a distesa due volte se muore una donna; tre volte invece se muore un uomo. Tra una suonata e l'altra segue una pausa di circa 15 secondi. In unione con le altre essa "**decora le feste**", rivelandosi gioiosa e fondamentale per completare il concerto nelle sue varie combinazioni.



CAMPANA N° 1

**"LAUDO DEUM, PLEBEM
VOCO, CONGREGO CLERUM"**

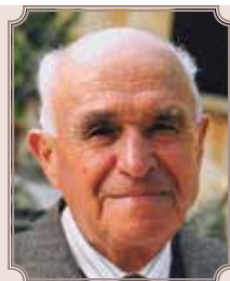
*Traduzione: "LODO DIO,
RICHIAMO IL POPOLO,
RIUNISCO IL CLERO"*

È la campana grande o "**la grossa**". Prima del restauro era la più usurata di tutte, poiché è la campana dell'Angelus. Suona tutti giorni dell'anno a mezzogiorno e alla sera (un tempo suonava anche all'alba). Non ricorda solo di pregare Dio e la Madonna due o tre volte al giorno ("laudo Deum"), ma richiama i fedeli in chiesa con il cosiddetto "**botto**" ("plebem voco"): terminata la campanella di richiamo, questa campana suona per qualche secondo per avvisare i loreggiani che l'inizio della funzione è imminente, invitando di conseguenza i sacerdoti ad uscire dalla sacrestia per la Santa Messa ("congrego clerum"). Singolarmente suona ancora alle 3 di ogni venerdì pomeriggio per ricordare l'ora della morte di Gesù; in concerto con le altre sorelle nelle varie combinazioni già descritte per le campane precedenti.



Testimonianza

Carissimo papà Giovanni, sono tornate le campane! Erano state portate lontano, in fonderia, per un restauro.



Dopo essere state poste sul piazzale per essere ammirate da tutti, domenica 15 maggio sono state benedette dal vescovo di Treviso e poi poste al loro posto, lassù in alto sul campanile. La parrocchia, di questo evento, ha deciso di tenerne memoria in un libro dove tutti possano scrivere anche un pensiero e anch'io ho voluto ricordarti.

Caro papà, certamente il tuo nome andrebbe scritto a lettere maiuscole: chi più di te infatti, "**Beppi Seron**" è stato testimone e custode di queste campane: oltre 50 anni di servizio di sacrestano e campanaro di Loreggia. Per tanti anni la loro melodia si sentiva riecheggiare in paese grazie alla tua abilità nel tirare le corde e hai pure assistito alla loro trasformazione in campane elettriche, ma sempre ricche di suono e di emozioni.

Ho un bellissimo ricordo che porto con me: ero piccolina e tu papà mi hai portato con te lassù. Ricordo quelle strette e pericolose scale. Una volta in alto mi hai fatto accarezzare quelle enormi campane: quanta gioia ed emozione ho vissuto!

Spero che anche ora e per sempre tu possa continuare ad ascoltare la melodie i rintocchi delle tue vecchie e amate campane da oggi ancor più belle dopo questo restauro. Grazie papà.

G.S.P.B.R.

SAN GIORGIO 2022



Domenica 3 Aprile a Galliera Veneta si è tenuto il **"San Giorgio 2022"**, uno degli eventi più importanti del mondo scoutistico: un grande incontro che ogni anno è **tappa fondamentale per le giovani Guide e i giovani Esploratori che fanno parte del nostro movimento scout Agesci.**

Noi del Reparto "Orizzonte" del Loredgia 1 ci siamo preparati alle 7.00 del mattino in attesa che arrivasse la corriera che ci avrebbe portato al parco Baden-Powell dove avremmo incontrato tutti gli altri ragazzi scout dagli 11 ai 15 anni della nostra zona, quella di Castelfranco Veneto.

La zona Agesci di Castelfranco che va dalla pedemontana, partendo quindi da Cavaso e Cornuda, fino all'alta padovana, arrivando così finanche a Camposampiero.

Il tema centrale di quest'anno era quello CAVALLERESCO, infatti molti scout si sono presentati vestiti da cavalieri con costumi "fai da te" già dal primo mattino, provenienti da tutti i reparti della zona di Castelfranco.

Gran parte della mattinata è stata trascorsa nel giocare e nello sfidare le squadriglie degli altri reparti; ad ogni sfida si accumulavano punti, creando così una classifica generale delle

squadriglie maschili e femminili.

Le squadriglie maschili e femminili che fossero riuscite ad accumulare più punti sarebbero risultate vincitrici del San Giorgio 2022 e si sarebbero potute fregiare del prezioso ordine cavalleresco di San Giorgio. Verso le 14:00, finito di mangiare, purtroppo ha iniziato a piovere fortemente, l'attività è stata interrotta con il ritorno a casa di tutti i partecipanti, impedendoci anche di scoprire chi sia stato a uscire vincitore da questa mirabolante giostra. Nonostante l'imprevedibile finale, **l'importante è che il nostro caro e vecchio San Giorgio, dopo qualche anno di fermo, sia finalmente ritornato!**

Ringraziamo quindi, di tutto cuore, il comune di Galliera che ci ha gentilmente ospitati e tutti coloro che ci hanno permesso con il loro impegno di rivivere questo straordinario evento. I nostri capi Elisa e Fabio. Nell'attesa di tornare a viverlo in due giorni, dormendo in tenda e affrontando gli oltre 500 ragazzi presenti in altre bellissime sfide, vi auguriamo Buona Caccia.

Matteo e Anna Valentina



SALITA AL CLAN 2022



Sabato 30 aprile 2022 il Clan dei "Viaggiatori Liberi" e il Noviziato "Fenice" si sono ritrovati in piazza a Loreggia per una serata non da poco, la famosa "Salita al Clan".

La serata è iniziata con la Santa Messa delle 19:30 per proseguire con un momento conviviale nel gustare una pizza speciale (diversamente richiesta, diciamo così).

Ma il punto centrale della serata è iniziato poco dopo, quando i **"fratelli maggiori" del Clan con delle attività ci hanno illustrato la Carta di Clan nei punti di Fede, Servizio, Strada, Comunità, e Scouting.**

Nel punto **FEDE** da bendati ci siamo fidati gli uni degli altri lungo un tortuoso percorso. È un punto fondamentale da coltivare all'interno del gruppo: sapere di poter fare affidamento su Dio e sui nostri coetanei ci dà la forza di affrontare le difficoltà.

Il **SERVIZIO** caratterizza il nostro cammino: allegoricamente ci è stato descritto facendoci rappresentare alcune parole, uno alla volta, mentre gli altri dovevano indovinarla. La penna infatti simboleggiava noi stessi, il disegno il servizio e la nostra mano Dio. Trovo che il servizio costituisca una parte importante nella formazione di una persona, che permette di fare del bene fornendo al tempo stesso esperienze di crescita personali.

La **STRADA** ci ha portato a disegnare la nostra "strada" personale: al di sopra ci è stato fatto scrivere cosa vogliamo portare con noi entrando ufficialmente nel Clan e cosa invece ci lasciamo alle spalle, al di sotto invece pregi e difetti che ci attribuiamo. Importante è focalizzare il concetto astratto di stra-

da, sempre soggetto a cambiamenti e imprevisti.

La **COMUNITÀ** di cui tutti noi facciamo parte e con il tempo andiamo conformandola sempre di più. Cantando assieme il canto della Promessa Scout abbiamo potuto ricordare quando questa avventura è iniziata anni fa, rappresenta infatti l'ingresso ufficiale nel gruppo scout del Loreggia 1.

E per concludere lo **SCOUTING**, cioè

l'arte non solo di sapersi arrangiare nei boschi, ma soprattutto di sapersi adattare, senza perdere la propria identità, nella vita di tutti i giorni.

La cerimonia poi si è fatta più solenne ed è proseguita con una **lavanda dei piedi: come Gesù lavò i piedi ai suoi discepoli, anche il Clan ha fatto lo stesso con noi membri del Noviziato.** Bella la riflessione su questo Vangelo



da parte di Don Giovanni.

Come continuare? Beh, non c'è niente di meglio di ripercorrere gli anni passati e accorgersi di quanto siamo cresciuti e siamo migliorati. Siamo consapevoli di aver imparato molto e di essere pronti a proseguire con la voglia di puntare sempre più in alto: curiosità, entusiasmo e ... perché no? anche un po' di timore vengono con noi, siamo finalmente pronti a firmare la sopracitata Carta di Clan per completare il passaggio!

Volevamo ringraziare tutti i capi che ci hanno accompagnato in questi anni e che erano presenti alla cerimonia e un grazie anche a Don Giovanni, che non perde l'occasione di camminare con noi. Grazie!

Angelica - Lupo Affidabile

ZOOTROPOLIS!

Domenica primo maggio il prato Wollemborg si è tinto d'azzurro come, con grande sorpresa, il cielo di quel giorno! **Il nostro Branco della Roccia Azzurra ha infatti vissuto la Caccia di Primavera, un evento che coinvolge 13 gruppi scout della zona di Castel Franco Veneto per un totale di circa 300 lupetti.**

Al nostro arrivo, dopo esserci divisi nei sottocampi (forza Lontre!), abbiamo conosciuto la coniglietta Judy, la quale ci ha chiesto di aiutarla a dimostrare di avere tutte le capacità per diventare degli ottimi poliziotti a Zootropolis.

Divisi per rami misti, sparpagliati per tutto il prato Wollemborg, i nostri giovani cadetti della scuola di polizia hanno sfruttato il loro intuito per interrogarsi su quale animale fossero, hanno potenziato la loro vista e la loro memoria, e hanno cercato di risolvere il caso misterioso del fiore scomparso sfruttando le loro capacità.

La mattinata si è conclusa con la messa in pattinodromo presieduta dall'Assistente Ecclesiastico della nostra zona, don Davide Crespi, il quale si è soffermato sul **"Ti voglio bene" detto da Pietro a Gesù, un'affermazione forte a cui rispondere con un punto esclamativo, simbolo di certezza e convinzione.**

La giornata è poi continuata sfruttando le abilità manuali di ognuno e sono stati costruiti (o almeno ci ab-

biamo provato) degli aquiloni grazie al supporto del Consiglio degli Anziani (CdA), ovvero i lupetti dell'ultimo anno, i quali hanno saputo spiegare tutti i passaggi per creare un ottimo mezzo volante del futuro!

Dopo aver superato tutte le sfide, l'istruttore di polizia ha premiato Judy e tutti i lupetti per la loro tenacia e le loro capacità, essi hanno infatti dimostrato che se ognuno mette in gioco le proprie qualità si può fare qualcosa di grande a beneficio di tutti!

Al grido di "Judyyyyy" abbiamo scattato un'ultima foto assieme, Akela ha condotto il Grande Urlo e alla fine un energico "Bim Bum Crack" ha dettato la fine della giornata.

È stata per noi tutti una Caccia di Primavera ricca di emozioni, perché **era evidente la gioia negli occhi dei nostri lupetti nel giocare tutti assieme e nel conoscere nuovi fratellini e sorelline;** tutto questo ci ha fatto percepire uno spiraglio di luce in fondo al tunnel.

Concludiamo ringraziando quanti si sono adoperati per la buona riuscita dell'evento, in particolar modo il Comune di Loreggia che ci ha dato la disponibilità del Parco Wollemborg e del pattinodromo, l'Oratorio per i tavoli e le panche, il nostro Hathi che ha vegliato su di noi e sulle previsioni del tempo, ma soprattutto i genitori e i nostri lupetti che si sono messi in gioco con noi! Buona caccia

I Vecchi Lupi



LIBERTYCITY: una città possibile

Sabato 4 giugno i lupetti del branco della Roccia azzurra **in sella alle loro biciclette hanno raggiunto Resana per trascorrere la prima uscita dell'anno!**

Il sole cocente non ci ha fermati e dopo una buona merenda abbiamo scoperto le tanto attese "Specialità", ovvero degli ambiti che i lupetti vogliono approfondire e su cui, durante le Vacanze di Branco, daranno dimostrazione di cosa hanno imparato, mettendolo a servizio anche degli altri fratellini e sorelline.

Con l'aiuto di Raffaele abbiamo seminato delle carote e abbiamo così conosciuto la specialità di botanico, con l'aiuto di Sara invece, tramite in simpatico gioco sulla raccolta differenziata, abbiamo scoperto la specialità di ripara&ricicla.

La giornata è poi continuata con la Santa Messa per festeggiare assieme la Pentecoste e ringraziare il Signore per l'esperienza che stavamo vivendo, abbiamo poi proseguito con una buona cena al sacco e un cerchio allegro assieme ad una delle zingarelle della Traviata di Giuseppe Verdi, che

ci ha raccontato delle curiosità riguardanti le feste, tradizioni e i luoghi tipici di Venezia e della nostra regione, in questo modo ci ha fatto scoprire una piccola parte del folclore veneto.

La domenica mattina ad aspettarci c'era il Branco Dente di Lupo del gruppo di Resana, assieme a loro, attraverso un grande gioco preparato dal Consiglio degli Anziani (chiamato CdA, ovvero i lupetti di 5° elementare), ci siamo impegnati a ricostruire Libertycity, una città che era stata rasa al suolo. **I lupetti si sono affrontati in alcune sfide riguardanti la cultura, la natura, il rispetto e il corretto utilizzo delle risorse** e sono riusciti a ricostruire questa città in cui vivono persone ricche di istruzione e di rispetto non solo reciproco ma anche del mondo che ci ospita... Libertycity è la città in cui i nostri lupetti vorrebbero crescere!

Concludiamo ringraziando don Denis per l'ospitalità, Hathi per la strada fatta assieme, il Branco Dente di Lupo e i nostri lupetti per aver giocato noi!
Buona caccia

I Vecchi Lupi



FESTA DI CHIUSURA anno SCOUT

12 giugno 2022, è stata una data importante per noi del gruppo Scout del Loreggia 1, si perché **abbiamo concluso le attività in vista di quelle estive**. Avventure estive che porteranno il Branco della "Roccia azzurra" a Bo-

sco di Tretto (VI), Il reparto "Orizzonte" a Erto (PN) e il Clan dei "Viaggiatori Liberi" a Trichiana (BL) passando per L'Alta Via del Tabacco.

La parte del leone, della giornata, è stata la presentazione del Progetto



Educativo 2021-2025, rimasto nel cassetto per un anno per via delle restrizioni covid-19. Con i ragazzi abbiamo sempre fatto attività durante l'anno, rispettando tutte le regole ma ritrovarsi con i genitori è stato più complicato.

La giornata è iniziata con un grande cerchio genitori/figli, dove si notava un particolare "vigore" nei ragazzi del reparto per l'uscita del giorno prima e, con le direttive della giornata ci siamo divisi: figli a giocare a palla genovese e i genitori... sì, anche loro a "giocare".

È stato bello ritrovarsi con tutti i genitori presentando il gruppo scout con un gioco on-line, chiacchierare sullo scoutismo, confrontandoci con le problematiche in famiglia, discutere sul perché progettarsi ed infine trovare con l'alfabeto morse i temi base del Progetto Educativo: TECNOLOGIA, CIVISMO, COMUNITÀ.

La mattinata è continuata con la bella SS. Messa delle 11.00 per concludersi con il pranzo tutti assieme all'aperto.

Se dovessimo fare un veloce bilancio di quest'anno è andato molto bene. **L'impegno di mantenere la relazione educativa con i ragazzi dentro le regole Covid non è stato facile.** I ragazzi

e i genitori ci hanno aiutato nel seguire le autocertificazioni, le attività all'aperto (anche d'inverno) e il tracciamento non ha più segreti. **Ab-**

biamo dei bambini, ragazzi e giovani eccezionali in grado di assumersi responsabilità, di aiutare i compagni e di essere allegri anche nelle difficoltà. Vivono la "Promessa Scout" nel senso più vero del civismo per divenire un giorno l'uomo e la donna della "Par-tenza".

Devo ringraziare tutti i ragazzi del gruppo scout del Loreggia 1 che giocano il gioco dello scoutismo in allegria senza rimanere a guardare, i genitori per la fiducia affidandoci i loro figli, alla comunità parrocchiale per il sostegno. Grazie al nostro assistente Don Giovanni per la passione e la guida con cui ci accompagna nel cammino. Ma in particolar modo ringrazio i miei Capi scout che tanto tempo dedicano nelle attività con i ragazzi, alla loro preparazione, al tempo spesso per la formazione personale, per donare il migliore servizio possibile ai ragazzi. Grazie

Buona estate a tutti.

Eliseo - Capo Gruppo Loreggia 1





**Gruppo comunale
Aido Loreggia**



Loreggia: AIDO - AVIS ... uniti per la Vita

In questi ultimi mesi i gruppi Aido-Avis di Loreggia, con le loro iniziative, progetti e attività rivolte alla comunità, continuano a sensibilizzare sul **valore della solidarietà** che si esprime soprattutto con la donazione in campo sanitario per salvare vite umane e garantire il diritto alla salute.

L'Avis comunale ha incontrato lunedì 16 maggio i ragazzi delle classi prime e seconde medie della scuola secondaria di I° gr. "A.Canova": **occasione di coinvolgimento e sensibilizzazione sul volontariato, sul dono, sulla salute e su uno stile di vita sano.** Incontro che si è rivelato molto positivo, costruttivo e fecondo.

Promossa dall'Aido comunale, con i **ragazzi di terza** della scuola secondaria di I° gr. "Canova" il 21 maggio si è svolta, presso l'aula magna, **una giornata di informazione sull'importanza della donazione degli organi, sul valore del dono e la gioia di una vita che rinasce**, a cui hanno presenziato sia medici sia trapiantati. I ragazzi hanno dimostrato interesse, coinvolgimento e curiosità rispetto al tema trattato e hanno rivolto numerose domande. **È seguito poi un lavoro da parte dei ragazzi che hanno creato degli slogan e delle brevi riflessioni che saranno utilizzati per diffondere il messaggio dell'Aido.** I loro slogan/messaggi sono stati raccolti e inseriti in un opuscolo che è stato donato ai ragazzi stessi che li hanno elaborati.

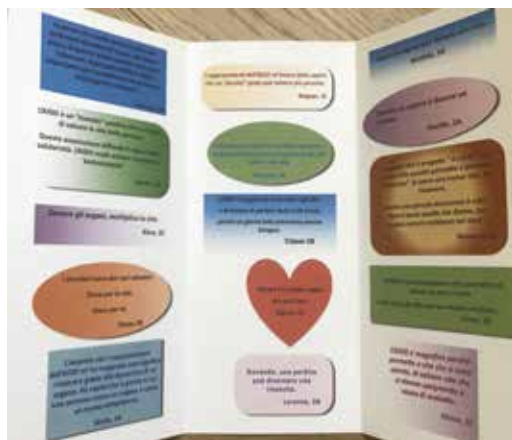
Domenica 5 giugno u.s. è stata celebrata alle ore 10.30 a Loreggiola una **santa Messa per i defunti donatori di organi e tessuti, con la presenza dei familiari alle quali è stata consegnata una rosa come simbolo di ringraziamento e di amore.** Il senso di questa celebrazione ci viene dall'esempio di Cristo che afferma: **"Nessuno ha un amore**

più grande di questo: dare la vita per i propri amici". La profonda identità e sublimità del donatore di organi sta nel fatto che dà la vita per qualcuno che gli è sconosciuto e si configura come il dono complessivo di se stesso, senza alcun tornaconto: rimane gratuito e libero, atto genuino di amore. I donatori di organi partecipano così, come ad una nuova creazione, protagonisti di una corsa a staffetta per la vita.

Nei giorni **11 e 12 giugno** l'Aido è stato presente **con l'iniziativa "Una piantina per la vita"** sul sagrato della chiesa, con un gazebo informativo per testimoniare il proprio impegno per la tutela della salute e per la cultura del dono e offrendo piantine aromatiche.

I presidenti Fernanda Bano (AVIS - cell. 347 1242376) e Duilio Fantin (AIDO - cell. 349 5917598) rinnovano **l'invito alla donazione** soprattutto in questo periodo. Ce n'è veramente bisogno e fanno un pressante appello affinché tutti ci sentiamo coinvolti e diventiamo sempre più consapevoli di queste necessità fondamentali per la vita.

I gruppi comunali Aido - Avis



Loreggiola ringrazia la maestra **PERON AMABILE**

Domenica 12 giugno u.s. alla fine della S. Messa **la comunità di Loreggiola ha ringraziato calorosamente la maestra Peron Amabile per il suo lungo servizio prestato presso le scuole elementari.** Quest'anno infatti andrà in pensione dopo **oltre quarant'anni di servizio.**

Erano presenti con i loro genitori i ragazzi di quarta e quinta elementare, che sono state le due ultime classi alle quali ha insegnato. Una rappresentante dei genitori ha espresso a nome di tutti la loro gratitudine per il prezioso servizio svolto con competenza e dedizione dalla maestra, a cui si è associato anche il parroco Don Antonio Cusinato. È seguito un prolungato e spontaneo applauso da parte di tutto il pubblico presente.

Nata a Fratte nel 1960, dal 1979 al 1983 ha fatto supplenze nella zona di Castello di Godego (TV) oltre che a Loria (TV) e a Bessica di Loria (TV). Dal 1983 al 1993 ha insegnato come maestra di ruolo a Castione di Loria (TV). Nel settembre 1993 è venuta ad insegnare a Loreggiola, dove è sempre rimasta fino



ad ora. Va notato che si è sempre resa disponibile a svolgere anche l'incarico di insegnante della religione cattolica.

Peron Amabile verrà ricordata come una delle maestre che hanno insegnato più a lungo nelle scuole elementari di Loreggiola, insieme ai maestri Basso Virginio (1896 - 1969), Bottacin Vittorio (1903 - 1960), Zorzi Imelda (1921 - 2021), Binotto Maria e Cecchin Francesco.

21 giugno 2022

SAN LUIGI in festa

Anche quest'anno il 21 giugno la contrada di San Luigi ha organizzato una bella festa, prima di tutto con la celebrazione presso l'Oratorio della Santa Messa, presieduta dal nostro don Antonio che ha illustrato la figura di San Luigi e la sua attualità, e poi con un uno stand enogastronomico, ritornando così ad assaporare il clima di una piccola sagra, dopo le restrizioni causa Covid. La partecipazione è stata davvero numerosa, espressione del bisogno di ritrovarsi e stare assieme con gioia. Un grazie sentito va espresso al gruppo dei volontari che hanno ben organizzato l'evento.



PROGRAMMA RELIGIOSO-PASTORALE

• A LOREGGIA:

feriali: ore **8.00** sabato e prefestivi: ore **19.00**

festivi: ore **7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30**

• A LOREGGIOLA:

feriali: ore **16.30** sabato e prefestivi: ore **19.00**

festivi: ore **8.30 - 10.30**

N.B. quando c'è un funerale è possibile che non venga celebrata la messa al mattino.

La recita del rosario è alle ore 15.00

Nota: celebrazioni dei battesimi

a Loreggia: ogni prima domenica del mese.

a Loreggiola: nella terza domenica del mese, concordando

Alcune INIZIATIVE in programma PER L'ESTATE

GRETT: dal 20 giugno al 2 luglio

CAMPI ESTIVI:

- dal **31 luglio al 9 agosto**, campo del reparto degli scout **a Erto e Casso**.
- dal **7 agosto al 14 agosto**, route di zona del clan scout **a Trichiana**.
- dal **7 agosto al 12 agosto**, campo-scuola ACG di 1-2-3 superiore in **Abruzzo**
- dal **14 agosto al 20 agosto**, campo per i lupetti (scout) **a Tretto di Schio**
- dal **22 agosto al 27 agosto**, campo-scuola ACG di 4-5 superiore con l'associazione Libera **a Teano**.

CARITAS

Durante il periodo estivo è **sospeso** il "Centro di ascolto". Rimangono alcuni appuntamenti per la **distribuzione dei generi alimentari**: **9 luglio; 23 luglio e 6 agosto 27 agosto**. Dalle 10 alle 11.

ANNIVERSARI

preparazione alla festa

Coloro che desiderano festeggiare insieme l'anniversario di matrimonio il 15 agosto, com'è consuetudine ormai da anni nella nostra parrocchia, lo segnalino in canonica (se il parroco non è presente, si può lasciare un biglietto nella cassetta della posta).

Festeggeremo anche i 50 anni di sacerdozio di don Ruggero Gallo e padre Adriano Pelosin.

PESCA DI BENEFICENZA

Durante la sagra di S. Rocco, ci sarà posto per la **pesca di beneficenza** a favore delle iniziative della parrocchia. Quest'anno **il ricavato andrà per il restauro delle campane**.



Loreggia Missionaria



Incontro con dom Fernando Mason

Come da consuetudine, il Gruppo missionario ha organizzato giovedì 12 maggio un incontro con dom Fernando, Vescovo emerito di Piracicaba (Brasile). Erano presenti anche il parroco don Antonio, don Giovanni con un giovane prete della Colombia, in Italia per studio, e alcuni amici.

Dom Fernando ci ha dato una chiara informazione ecclesiale e politico-sociale del Brasile. **Preoccupa il fenomeno della chiesa evangelica neo-pentecostale**, che ha una buona influenza sulla popolazione povera, anche grazie ai tanti mezzi economici.

È un fenomeno epocale (del tempo), ma privo di una consistenza storica; cresce là dove la Chiesa cattolica non può raggiungere con costanza la popolazione rurale lontana dai centri. **La Chiesa cattolica, anche se un po' in calo (60-70%), sta bene: ci sono corsi di formazione, laici impegnati, una buona coscientizzazione cristiana.**

Situazione politico-sociale. Il Brasile ha 210 milioni di abitanti ed è la 10° potenza economica mondiale: 100 milioni vivono bene (come gli europei), gli altri vivono in povertà, anche estrema. **Purtroppo con l'attuale presidente l'economia brasiliana è regredita**; è stato eletto anche per demerito della presidente precedente Dilma Roussef che ha lasciato troppo spazio a forze libertarie in materia sociale e morale: ciò ha provocato una forte reazione di buona parte della popolazione.



Dom Fernando ritiene che Lula sia un vero politico che sa affrontare i problemi del paese: si presenterà di nuovo alle elezioni verso la fine dell'anno. Uno dei più grossi problemi è **la corruzione politica**: chi si fa eleggere è lì per interesse personale o di gruppo (es. la bancada ruralista è una potente lobby di proprietari terrieri che sta tagliando la foresta amazzonica per fare pascoli o per produrre cereali da vendere soprattutto in Europa).

A riguardo degli **indios**, dom Fernando ha osservato che i problemi vanno affrontati senza estremizzare le posizioni, ma considerando il bene delle comunità indigene e della società civile.

Con dolci e buon vino si è conclusa la serata. **Dom Fernando è ripartito per il Brasile il 22 giugno, dopo aver salutato la comunità e gli amici domenica 19. A lui abbiamo consegnato la somma di 2.100,00 euro, frutto della raccolta del ferro**: userà il denaro per sostenere iniziative di formazione e di solidarietà.

Raccolta missionaria del ferro

In questo periodo stiamo preparando i documenti da inoltrare all'Albo Gestori ambientali di Mestre per la Raccolta missionaria del ferro, che si effettuerà sabato **10 e domenica 11 settembre**. Ormai è un evento che coinvolge tutta la comunità e va preparato bene cercando di fare un servizio utile anche alle nostre famiglie, che in qualche caso non hanno i mezzi per liberarsi di materiale ferroso ingombrante e pesante. Dobbiamo notare con soddisfazione che alcune ditte offrono al Gruppo missionario il materiale frutto del loro lavoro di restauro o sostituzione. Proprio in questo periodo da due ditte del paese abbiamo raccolto ben 67 quintali per un importo di 1.358,00 euro.

Doposcuola per alunni stranieri

Alla fine di maggio si è conclusa anche l'iniziativa di doposcuola per

alunni stranieri in difficoltà con la lingua italiana e con i compiti. Il doposcuola si è svolto il mercoledì dalle 14:30 alle 16:30 e il sabato dalle 8:15 alle 10:15.

È un impegno che coinvolge anzitutto la scuola che mette a disposizione le aule ed eventualmente materiale didattico, le famiglie che si impegnano ad accompagnare gli alunni a scuola e i volontari che offrono due ore del loro tempo libero.

Quello del doposcuola è un servizio importante in quanto si dà un aiuto a bambini stranieri in difficoltà soprattutto con l'apprendimento della lingua italiana e a rischio di abbandono scolastico. La riuscita scolastica facilita l'integrazione nella comunità civile, offrendo l'opportunità di uscire da un contesto sociale marginale.

Abbiamo ripreso il doposcuola dopo la pandemia del Covid-19 con 7 volontari/e. Ci auguriamo di trovare più disponibilità all'inizio del nuovo anno scolastico.

Resoconto economico 2021 del Gruppo missionario

ENTRATE	€uro
Raccolta del ferro	12.655,00
Colletta per P. Adriano Pelosin	1.200,00
Offerte varie	3.670,00
Cassa 2020	1.000,00
TOTALE ENTRATE	18.525,00

USCITE	€uro
Donazioni nostri missionari	12.200,00
Donazioni missionari amici	500,00
Emergenze (Ecuador, Congo, Thailandia)	3.670,00
Abbonamento a La Vita del Popolo per i missionari	810,00
Abbonamento a riviste missionarie	130,00
TOTALE USCITE	17.310,00
IN CASSA	1.215,00

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi

Hanno ricevuto il sacramento della nascita alla vita Cristiana nel 2022

a LOREGGIA

3. **BIZZINI RICCARDO** di Salvatore e Milani Denise (01.05.2022)
4. **TONIN PETRA** di Alessandro e Bertoncello Elena (22.05.2022)
5. **BELTRAME MADDALENA** di Giulio e Antonello Manuela (22.05.2022)
6. **ZARPELLON SEBASTIANO** di Andrea e Biliato Serena (22.05.2022)
7. **FONTANA GIACOMO** di Salvatore e Sacchetto Gabriella (05.06.2022)
8. **BONATO PIETRO** di Alessandro e Benin Eleonora (05.06.2022)
9. **VANZETTO NICCOLÒ** di Luca e Bellinato Vittoria (26.06.2022)
10. **CECCATO CATALEYA** di Davide e Zecchin Desirèe (26.06.2022)



a LOREGGIOLA

2. **SALVALAGGIO EMMA** di di Ivan e Fantinato Cristina (05.06.2022)
3. **FORTUNATO SHANEL-LUCE** di Fabio e Tonin Alessia-Desirè (12.06.2022)

Matrimoni celebrati nel 2022

a Loreggia

1. **Rubin Andrea** con Bottero Ketty (22.04.2022)
2. **Breda Mattia** con Beltrame Erica (13.05.2022)
3. **Lorandi Massimiliano** con De Fanti Bernard Valentina (28.05.2022)
4. **Zanon Dario** con Bustreo Federica (10.06.2022)



PER INVIARE OFFERTE: Chi vuole inviare offerte a sostegno della Rivista "Loreggia - Vita parrocchiale", può scegliere due modalità:

1) effettuare un versamento su C/C postale n. **38896346** intestato a **PARROCCHIA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** con causale: **offerta per rivista parrocchiale.**

2) effettuare un bonifico (attenzione di recente è cambiato il codice, ora è il seguente): **IT75Y083276303000000010038** intestato a:

Parrocchia Purificazione B.V. Maria

Parr. P.T. Don Antonio Cusinato - Piazza Baratella, 15 - 35010 LOREGGIA (PD)



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

11. Zorzi Alessandro (18.03.1943 - 14.03.2022)

Caro Papà,

grazie per l'amore che hai donato alla tua famiglia e a tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerti. Ci hai insegnato i valori fondamentali della vita semplicemente osservandoti. Tu sei stato la nostra stella polare, lo sei tuttora e lo sarai per sempre. Alzando gli occhi al cielo, sarà più facile per noi sognare il tuo dolce sorriso. Per te la gentilezza era essenziale e non costava nulla, la disponibilità incondizionata verso il prossimo ancora meno! La buona volontà e la generosità rimarranno tratti indelebili del tuo percorso di vita. Ci mancheranno i tuoi abbracci perché nessun luogo è mai stato tanto sicuro quanto le tue braccia, niente così confortante quanto la tua voce. I tuoi amati nipotini Noemi e Alessandro anche se non potranno più sentirti dire "desso te do un strucon!", ti porteranno per sempre nel loro cuore perché il tuo amore non passerà mai! Noi tutti assieme alla tua cara Maria vogliamo dirti grazie per tutto quello che hai fatto in silenzio e con costanza, tanto ha significato per la tua famiglia.

Preghiamo il Nostro Signore Misericordioso affinché ti accolga nel suo Regno e consenta un giorno di poterci riabbracciare. Ciao Papà.

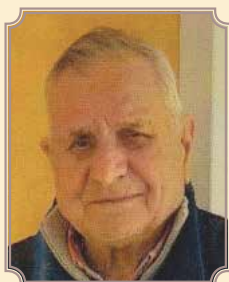
La tua famiglia



12. Mason Guerino (26.09.1937 - 21.03.2022)

Il papà che abbiamo amato, ora non è più tra noi ma ovunque noi siamo. Grazie per la devozione alla tua famiglia.

I tuoi cari



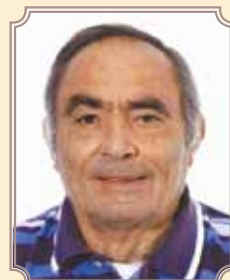
13. Marconato Danillo (31.10.1946 - 24.03.2022)

Caro marito, papà, nonno e suocero,

purtroppo, dopo la malattia con la quale hai combattuto a lungo, il 24 marzo ci hai lasciato e ora non sei più tra noi, non possiamo più starti vicino, sentire la tua voce. Tuttavia non sei scomparso per sempre, perché un Amore così grande e sincero non morirà mai. Il ricordo di te vivrà per sempre nei nostri cuori più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola. Siamo sicuri che continuerai a proteggerci e ad aiutarci da lassù.

Con immenso affetto,

La tua famiglia



14. Checchin Udia ved. Dionese Angelo (08.04.1925 - 26.03.2022)

Cara nonna,

la vita che hai vissuto, ricca di molti momenti felici e alcuni difficili, ha riempito i tuoi giorni e ti ha portato all'età di quasi 97 anni con la forza e la grinta che tutti conosciamo. Te ne sei andata senza disturbare nessuno, quasi in punta di piedi, lasciando in tutti noi un grande vuoto dato dalla presenza solida che sei sempre stata. Ti ricordiamo tutti con grande affetto: i figli, la nuora e il genero, i nipoti, ma soprattutto i tuoi pronipoti: Sofia, Stefano, Giulia, Matteo, Carola e Cesare per i quali eri e resterai sempre la NONNA BIS.

I tuoi nipoti



15. Boffo Carmela (13.07.1931 - 05.04.2022)

Persona disponibile e accogliente; capace di cogliere il bene e di valorizzarlo. Il suo darsi da fare è stato un servire le persone a lei affidate; la sua famiglia era il suo tesoro prezioso.

Con il marito Silverio ha condiviso le gioie, le speranze, i progetti e anche le prove e le sofferenze che ogni famiglia deve affrontare.

Una presenza fedele, premurosa, capace di vivere quel quotidiano che Dio le aveva assegnato.

16. Ceccon Gemma ved. Marconato Marcello (24.04.1933 - 17.05.2022)

Cara Gemma,

non è facile scordare chi, come te, si prendeva cura della famiglia, della casa e della vita con semplicità, premura e disponibilità profonde. Hai saputo riempire di significato e affetto i tuoi gesti e le tue parole anche nel faticoso percorso della vecchiaia e della malattia, portato avanti con grande dignità e nobiltà d'animo. Sei stata per noi uno scrigno di memorie, consigli e insegnamenti. Vivrà per sempre in noi il sincero affetto che ci legava a te.

La tua famiglia



17. Soffia Fiorenzo (12.09.1948 - 20.05.2022)

Ti ringraziamo Signore perché ci hai dato Fiorenzo, esempio di amore puro, anima buona e sensibile. Angelo nostro, fratello, zio, amico e compagno di sorrisi e bontà. Lasci chi ti ama qui e torni da chi ti ha tanto amato e ti aspetta in Cielo.

I tuoi cari

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

18. Napolitano Amalia ved. Salvalajo (23.04.1931 - 28.05.2022)

Cara mamma e cara nonna Amalia,

te ne sei andata in silenzio, serenamente. Un po' alla volta la tua mente ti aveva allontanata da noi, a fatica ci riconoscevi. Con tristezza non abbiamo più sentito pronunciare i nostri nomi. Non c'erano parole per esprimere i tuoi pensieri ma sicuramente, lo speriamo, avrai percepito la nostra amorevole presenza. Avevi paura della solitudine, ma non sei mai stata lasciata sola: ti abbiamo tenuto la mano fino alla fine. Il ricordo di te sarà sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari



19. Cherubin Angelo (20.08.1953 - 09.06.2022)

Ci hai lasciato troppo precocemente, ma, nonostante ciò, hai lottato molto per questa vita ingiusta. Sei stato sempre un guerriero, ma purtroppo la malattia non ti ha lasciato scampo. Eri sempre una persona sorridente e pronto ad aiutare il prossimo e così vogliamo ricordarti, con il sorriso stampato sul volto. Ti vogliamo bene

I tuoi cari



20. Caon Antonia ved. Marconato Sante (02.11.1931 - 13.06.2022)

Cara Mamma Antonia,

hai sempre saputo trasmetterci fede, forza, amore e tenacia attraverso gesti e parole. Il Signore ti accolga nella Sua Casa e ti conceda la gioia di rendergli grazie in eterno.

La tua famiglia



ANNIVERSARI



Baggio Galliano (1° Anniversario)

Franceschini Maria Rosa (7° Anniversario)

La vostra assenza ci accompagna ogni giorno della nostra vita, ma guardiamo il cielo e sorridiamo perché vi immaginiamo ridere e brontolare assieme. Porteremo sempre un pezzo di voi nel nostro cuore, sicuri che un giorno ci incontreremo di nuovo.

I vostri amati figli, nipoti e nuore

Dengo Teresa in Bano (1° Anniversario)

In ricordo di Teresa, donna di fede devota a sant'Antonio:

Tutti siamo forestieri, perché veniamo da un altro luogo: dal gaudio del Paradiso, al breve esilio terrestre; pellegrini verso l'eterna patria celeste.

Lo spirito di ambizione non permette allo sciagurato di avere la quiete della mente, perché è come un cacciatore che insegue le prede che gli sfuggono e si precipita da ogni parte alla ricerca delle cose temporali. Avviene infatti che chi non riconosce la sua occulta superbia, se ne vergogna poi quando la scopre causa dei suoi mali. La cupidigia del mondo è profonda perché è senza fondo, senza sazietà di piaceri temporali e ricchezze.

La prima pace devi averla con il prossimo, la seconda con te stesso, la terza pace con Dio nel cielo.

(dai Sermoni di sant'Antonio)



Gianella Mario (2° Anniversario)

Caro nonno,

sono passati due anni da quando te ne sei andato e ogni giorno sentiamo la tua mancanza. Conserviamo gelosamente i ricordi del tempo trascorso assieme, come un tesoro prezioso. Continua a proteggerci e a vegliare su di noi.

La tua famiglia

Zuanon Armando (3° anniversario)

Caro nonno, sono passati tre anni da quando non ci sei più, ma noi ricordiamo sempre i bei momenti passati assieme; sei sempre nei nostri cuori: ti vogliamo bene. Seguici da lassù e proteggerci ovunque.

I tuoi nipoti e la tua famiglia



Maragno Maria (4° Anniversario)

Ciao mamma,

è tanto tempo che non ti vediamo, ma nei nostri cuori ci sono i ricordi e in questo momento vorremmo solo dirti che ti amiamo. Ricordiamo il tuo amore materno, i tuoi sorrisi, la tua gentilezza con tutti. Ti pensiamo con tanto affetto e nostalgia, ora che sei accanto al papà e alla nostra sorella mancata ancora così giovane.

La tua famiglia

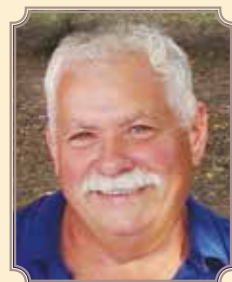
ANNIVERSARI

Tonin Vittorio (4° Anniversario)

Caro Vittorio, dopo 4 anni la tua presenza ci manca ancora tanto. Il ricordo di te ci emoziona e fa emergere nella nostra mente e nel nostro cuore i momenti felici della vita trascorsa assieme. Questi momenti ci fanno capire quanto poco serviva per essere soddisfatti e felici nel trascorrere il tempo insieme... ci bastava davvero poco.

Ora ci restano il ricordo e le ferite... Guidaci da lassù, sostienici nelle sfide quotidiane e illumina il cammino della tua famiglia che ha ancora bisogno di te e ti ama tanto.

Anna, Alberto, Michele e Massimo



Callegaro Tarcisio (10° Anniversario)

Sono passati 10 anni e il ricordo è ancora vivo e forte. Da lassù aiutaci e sostienici sempre.

I tuoi cari

PAGINA DELL'EMIGRATO

Da Albizzate (VA)

SALVALAJO GIOVANNI (24.06.1937 - 13.04.2022)

Nato a Loreggia da una famiglia semplice e numerosa, era emigrato nel varesotto nel 1962 dove si sposò con Ongarato Ausilia. La famiglia è sempre stata il centro della sua vita. Persona umile, sempre premurosa per i suoi famigliari e disponibile in ogni momento per gli altri. Colpito da una lunga e incurabile malattia, fu sempre assistito amorevolmente dai suoi cari. Lo ricordiamo indaffarato nel suo giardino, in compagnia dei suoi animali, stanco ma sempre con il sorriso in volto e una parola dolce per tutti, soprattutto per le nipoti Anna e Letizia. Lascia con immenso dolore la moglie, i figli Alessandro e Franco con la sua famiglia e tutti i parenti e amici che tanto gli volevano bene e che non lo hanno mai dimenticato.

Ciao Giovanni, un grazie vero per la tua generosità e per l'esempio che ci hai dato. Sarai sempre nei nostri cuori e non ti dimenticheremo mai.

